



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

10 luglio 2012

NUMERO 57

PASSEGGIATA CULTURALE NEL QUARTIERE KALSA A PALERMO

Federico Ganci

Nella mattinata del 26 maggio una folta rappresentanza di soci delle Associazioni di Cavalleria ed Artiglieria di Palermo si è ritrovata nello splendido contesto della Piazza Kalsa per la visita di alcuni monumenti del rione omonimo. Prose-



I partecipanti alla passeggiata all'ombra delle antiche mura di cinta della città di Palermo

gue così la bella iniziativa delle passeggiate culturali, volte alla conoscenza dei luoghi storici e suggestivi della nostra città, che le nostre associazioni portano avanti da alcuni mesi; i soci, accompagnati dal sig. Giuseppe Pace, appassionato studioso, hanno visitato alcuni dei più bei monumenti del quartiere; il quartiere della Kalsa sorse nel X° secolo durante il dominio arabo; il nome deriva dal termine arabo Al-Khalisa che significa

IN QUESTO NUMERO:

- **Passeggiata culturale nel quartiere KALSA di Palermo**
- **"SAN GIORGIO" ... palermitano**
- **Breve storia della Cavalleria
"LANCIERI DI MONTEBELLO" (8°)**
- **Convenzioni e opportunità
RESIDENCE "IL CAPO"**

l'eletta, termine poi mutuato in *Kalsa*; il quartiere creato nel 937 D.C. fu una sorta di centro direzionale dell'epoca dove l'emiro trasferì la corte e tutti gli uffici di stato. Con l'entrata dei Normanni la cittadella fu devastata e nel luogo dove abbatterono la resistenza degli arabi fondarono la chiesa di Santa Maria della Vittoria oggi parete dell'oratorio dei Bianchi. La comitiva si è successivamente spostata all'interno della chiesa di Santa Teresa della Kalsa (1686) costruita dal celebre architetto Giacomo Amato (1643- 1732) e scrigno



L'Oratorio dei Bianchi

di diverse opere di notevole pregio artistico quali alcune statue dello scultore Giacomo Serpotta (1656-1732), l'altare del Crocifisso di Ignazio Marabitti (1719-1797) ed il quadro di Guglielmo Borremans (1670-1744) raffigurante la « Trasverberazione del cuore di Santa Teresa ». Concluso il tour nel quartiere Kalsa la comitiva si è spostata in via del quattro Aprile dietro Piazza Marina per visitare il museo del vino e della civiltà contadi-



Museo della vite e del vino di Guido Ferla

na, fondato e diretto dall'ottimo Guido Ferla; un piccolo scrigno di rarità quali alcuni attrezzi agricoli ormai in disuso ed una pregiata raccolta di etichette alcune delle quali assai rare. A suggellare la bella giornata un brindisi con un ottimo vino siciliano al quale i Cavallegeri di Palermo, sempre fedeli alle loro tradizioni, non potevano certo sottrarsi!

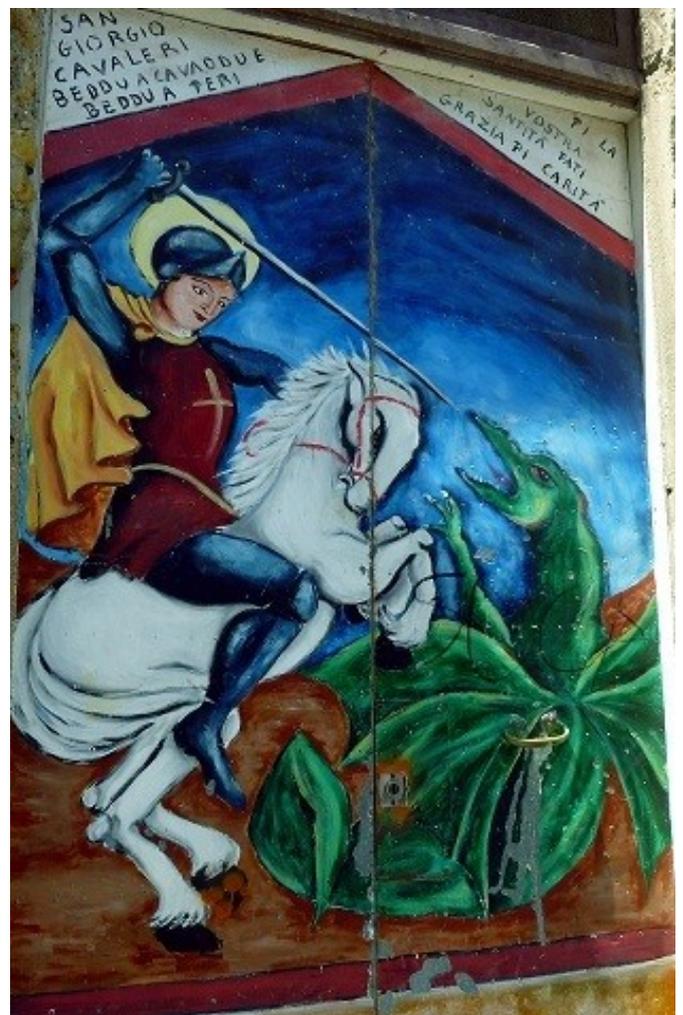
“SAN GIORGIO” ... PALERMITANO

Salvatore Salerno

Nel corso della passeggiata culturale al quartiere Kalsa abbiamo scoperto una bellissima immagine di “San Giorgio”, patrono dell’Arma di Cavallera, dipinto sul portone dell’oratorio annesso alla chiesa di Santa Maria della Pietà in via Torremuzza. Non siamo riusciti ad avere notizie più approfondite sull’epoca e le motivazioni che hanno originato tale immagine, ma ciò che colpisce è lo stile della rappresentazione che richiama le de-

San Giorgio

Piazza
della Pietà



San Giorgio ... paladino ... contro il drago

corazioni tipiche dei “carretti siciliani” con i loro sgargianti colori. L’immagine, dipinta su un portone metallico ed esposta ai vandalismi di strada, riporta in alto due scritte: una di ammirazione e l’altra di invocazione.



La prima recita: “*SAN GIORGIO CAVALERI BEDDU A CAVADDU E BEDDU A PERI*” che si può tradurre in “*San Giorgio bello a cavallo e bello a piedi*” e che quasi ricorda il motto del Reggimento “Genova Cavalleria” (4°).



La seconda: “*PI LA VOSTRA SANTITA' FATI GRAZIA PI CARITA'*” si può tradurre in “*Per la vostra santità fate grazia per carità*” che è dimostrazione di una devozione e fiducia nell’aiuto che lo stesso Santo può dare come Cavaliere che lotta contro il male.

Breve Storia della Cavalleria di Franco Apicella

LANCIERI DI MONTEBELLO

Impetu hostem perterreo

Il reggimento Lancieri di Montebello è l'unico, tra quelli della cavalleria italiana, a trarre origine e denominazione da un fatto d'arme. Durante la 2^a guerra di indipendenza, il 20 maggio 1859 a sud della confluenza del Ticino con il Po presso la piccola città di Montebello, da allora Montebello della Battaglia, gli alleati franco-piemontesi si scontrano con gli austriaci.



La brigata di cavalleria composta dai reggimenti Novara, Aosta e Monferrato, schierata a rinforzo di una divisione francese, con ripetute cariche respinge il V corpo d'armata austriaco.

Agli Stendardi di Novara e Monferrato viene attribuita la medaglia di bronzo al valor militare, mentre il colonnello Gerbaix de Sonnaz, comandante la brigata, viene promosso generale e decorato di medaglia d'oro al valor militare. Il 16 settembre dello stesso anno, con Regio Decreto 25 agosto 1859, viene istituito nella città di Voghera, a pochi chilometri dal luogo della battaglia, un nuovo reggimento di cavalleria cui è attribuita la denominazione di Cavalleggeri di Montebello.

Concorrono a formare Montebello tre squadroni dei reggimenti che avevano preso parte ai combattimenti nei quali la cavalleria piemontese aveva riscosso l'apprezzamento degli alleati francesi. L'efficacia delle unità di cavalleria è riconosciuta anche dal re Vittorio Emanuele II che, nell'intento di potenziare il suo esercito con i contingenti delle provincie lombarde appena acquisite, dispone la costituzione di altri due reggimenti di cavalleggeri, Lodi e Milano, in aggiunta a Montebello.

Nel 1860 il reggimento è assegnato alla specialità lancieri e si trasferisce di guarnigione a Parma.

Il primo impegno operativo di Montebello è la campagna per la repressione del brigantaggio nell'Italia meridionale dove il reggimento opera per 18 mesi dal 1861 al 1863. Le principali zone di azione saranno il Tavoliere delle Puglie e la Capitanata, con frequenti puntate anche in Basilicata e Molise. La campagna si conclude per Montebello con 40 caduti e un gran numero di ricompense individuali: 2 ordini militari di Savoia, 62 medaglie d'argento e 93 medaglie di bronzo al valor militare.

Nella 3^a guerra di indipendenza Montebello è inquadrato nell'armata del Po al comando del generale Cialdini. L'11 luglio varca il Po e successivamente l'Adige, proseguendo per Este e Vicenza. Di qui raggiunge



Schio per poi muovere verso est e raggiungere il Friuli dopo aver guadato il Piave e attraversato il Tagliamento. Rimasto di guarnigione a Udine al termine della guerra, dopo tre anni raggiunge la sede di Verona.

Montebello non partecipa alle campagne coloniali sul finire del secolo, ma invia in Africa propri uomini in concorso ad altre unità. Va ricordato il sottotenente Giovan Battista Frigerio, caduto ad Adua il 1° marzo 1896 mentre assolveva il suo incarico di aiutante di campo del generale comandante la brigata indigeni. Verrà decorato di medaglia d'argento al valor militare alla memoria.

All'inizio della 1^a guerra mondiale Montebello costituisce la 860^a compagnia mitraglieri che sarà impegnata fino al maggio 1916. Il reggimento è inquadrato nella 3^a divisione di cavalleria e forma, con Savoia, la 6^a brigata. Nell'agosto del 1916, dopo l'occupazione di Gorizia, Montebello costituisce avanguardia della 3^a divisione e raggiunge Monte Fortin. Di qui, nonostante le perdite in uomini e cavalli causate dall'artiglieria nemica, passa l'Isonzo e raggiunge Peteano e la valle del Vipacco.

Nelle giornate di Caporetto Montebello si schiera alla Croce del Vinchiaruzzo, a nord di Pordenone, dove la notte del 5 novembre 1917 gli squadroni appiedati

contrastano l'avanzata avversaria. L'azione prosegue nei giorni successivi e il reggimento, rinforzato da autoblindo e un battaglione bersaglieri ciclisti, raggiunge il giorno 9 Ponte delle Priula sul Piave.

Nel 1918, inquadrato nella 1^a divisione di cavalleria, partecipa all'avanzata verso est che segue la battaglia di Vittorio Veneto. Passato il fiume Livenza raggiunge Tauriano e di qui Gradisca, dove riceve la resa della guarnigione austriaca. Il giorno 11 novembre il reggimento entra in Udine da dove prosegue risalendo la valle del Natisone per attestarsi sui nuovi confini.

Montebello viene sciolto nel maggio 1920; sarà ricostituito il 25 luglio 1942 a Ferrara presso il deposito dei Lancieri di Firenze su due gruppi squadroni dello stesso reggimento. La nuova unità assume una moderna fisionomia ordinativa e la denominazione di Raggruppamento esplorante corazzato (R.E.Co.) Lancieri di Montebello, inquadrato nella divisione di cavalleria corazzata Ariete 2.

Nel luglio 1943, quando si determina l'esigenza di predisporre la difesa della capitale con unità moderne e affidabili, Montebello con tutta la divisione Ariete



2 viene trasferito a nord di Roma e schierato nella tenuta Olgiata. Alle 23.30 del giorno 8 settembre il reggimento riceve un preavviso di movimento per portarsi nella città alle dipendenze della divisione Granatieri di Sardegna. Dopo poche ore giunge l'ordine esecutivo e la colonna motocorazzata di Montebello muove all'alba del 9 settembre su Roma, dove si attesta a ridosso della linea di capisaldi presidiata dal 1° reggimento Granatieri tra il Tevere e la via Ardeatina.

La prima azione sarà l'occupazione del caposaldo della Magliana, mantenuto per tutta la giornata nonostante un contrattacco condotto dai tedeschi nel pomeriggio. All'alba del giorno 10, rinnovatisi gli attacchi avversari e mancando lo spazio indispensabile alla manovra dei suoi reparti corazzati, Montebello deve arretrare. Nella mattinata i combattimenti proseguono intensi nella zona di Porta San Paolo, alla Piramide di Caio Cestio e alla stazione Ostiense. La resistenza è caparbia ed eroica fino alle 16.30 quando i reparti superstiti ripiegano sul ponte Sublicio. Cadono, tra gli altri, i capitani Romolo Fugazza e Camillo Sabatini,

alla cui memoria è attribuita la medaglia d'oro al valor militare. Allo Stendardo del reggimento viene concessa la medaglia d'argento al valor militare, mentre sei medaglie d'argento e sette di bronzo saranno le altre ricompense individuali.

Montebello si ricostituisce a Pietralata nel 1950 come gruppo squadroni. L'anno successivo è trasferito nella sede di Tor di Quinto, dove tuttora è in guarnigione come reggimento di cavalleria.






**AL CONSIGLIERE
NAZIONALE
ONORARIO**



© BNP Design Studio - www.Clipart.com/106521

GEN. DIV. PASQUALE VITALE

LE NOSTRE CONVENZIONI

Residence **IL CAPO**

Il residence è ubicato in pieno centro storico a 500 m dalla Cattedrale, a 200 m dal Teatro Massimo, a 400 m dal Teatro Politeama e a 300 m dal Circolo Ufficiali del Presidio di Palermo.

Inserito nel contesto dello storico mercato del Capo, attiguo al tribunale di Palermo, gode di tutti i servizi necessari per un sereno soggiorno. La posizione è ideale per visitare senza fatica tutti i più importanti monumenti della nostra città. Ben collegato dai mezzi pubblici, permette di raggiungere, in appena 20 minuti, la famosa spiaggia di Mondello, incantevole luogo di relax per il periodo estivo.

Gli appartamenti, da due o tre posti letto, risultano arredati e corredati, composti da tinello con angolo cottura, camera da letto e bagno; inoltre accesso internet Wi-Fi, aria condizionata, televisione etc.

Come arrivare

Dall'aeroporto Falcone-Borsellino:

Servizio Pullman a pagamento "Prestia & Comandè" con arrivo alla fermata di Piazza Politeama.

Dalla stazione FS Palermo Centrale:

Linea di autobus n.122 con fermata in piazza Vittorio Emanuele Orlando, che dista 50 m dalla struttura.

Dal porto: distanza circa 1,5 km

Prezzo al pubblico : **€ 60,00**
per notte per appartamento

La Convenzione con la Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Per i Soci dell'Associazione Nazionale Arma Di Cavalleria in regola col pagamento della quota annuale sconto del 15%, **€ 51,00** a notte, dietro presentazione della tessera sociale in corso di validità.

SOSTIENI anche Tu il

TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Con un versamento annuo di € 30,00 acquisterai la qualità di
"Patrono ordinario"

i versamenti potranno essere effettuati con:

a) bonifico su Conto Corrente Bancario Banca Popolare di Novara,
IBAN: **IT64C050341010000000024807**

b) bollettino su Conto Corrente Postale n. 17477274.

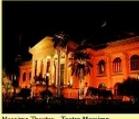
entrambi i conti indicati sono intestati a:

"Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana",
Via Covini n. 30, Voghera (Pv).

La causale da precisare è: "Patrono per l'anno 2012".



Residence "il Capo"



Massimo Theatre - Teatro Massimo



The Cathedral - Cattedrale



"Capo" Market - Mercato "il Capo"



Palatina Chapel - Cappella Palatina

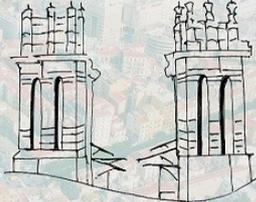


The Court Yard - Vista sul Tribunale



Mondello's beach - Spiaggia Mondello

Residence "il Capo"

SERVIZI - SERVICES

- Accesso internet - Internet access
- Ascensore - Lift
- Cucina - Kitchen
- Soggiorno TV - Living room TV
- Acciugacapelli - Hair dryer
- Forno - Oven
- Microonde - Microwave

A RICHIESTA - ON REQUEST

- Lavatrice - Washing machine
- Ferro da stiro - Iron

SITO WEB - WEB SITE

www.holidaylettings.co.uk/rentals/palermo/86874
www.homeaway.it/affitto-vacanze/p844682
www.flipkey.com/palermo-condo-rentals/p176771
www.hotel.info/en/residence-il-capo/hotel-307092

Via Porta Carini, 44-46 - Via G. B. Pagano, 3
PALERMO - ITALIA
 fax: +39.091.328840 - residenceilcapo@gmail.com
www.facebook.com/residenceilcapo

+39.333.7874392 +39.335.8174591
 +39.393.9123164 +39.347.9521954



Ingresso - Entrance



Entrata al Residence - Main entrance



Soggiorno - Living room



Cucina - Kitchen



Camera da letto e bagno - Bedroom and bathroom

The property is in the historical city centre included in the old market "Capo". All monuments are at walk distance: Teatro Massimo (200m); Cathedral (500m); City Hall (600m); Teatro Politeama (400m). All the city can be easily reachable by bus (Mondello beach can be reached in 20 minutes).
 The apartment is ideal for a cultural holiday in Palermo. Churches and monuments are just in front of your window when you wake up in the morning. The building is very safe because it is inside the court-of-law compound and it is guarded by police 24h a day.

Il residence "il Capo" è sito in pieno centro storico a 500 m dalla cattedrale, a 200 m dal Teatro Massimo e a 400 m dal Teatro Politeama. Inserito nel contesto dello storico mercato del Capo, attiguo al tribunale di Palermo, gode di tutti i servizi necessari per un sereno soggiorno. La posizione è ideale per visitare senza fatica tutti i più importanti monumenti della nostra splendida città. Ben collegato dai mezzi pubblici permette di raggiungere, in appena 20 minuti, la famosa spiaggia di Mondello, incantevole luogo di relax per il periodo estivo.

Contatto e prenotazioni: Sig. Giovanni FRENI - tel: 333.7874392 - fax: 091.328840 - e.mail: residenceilcapo@gmail.com

I CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI SONO:

IL TEN. COL. ANDREA GRIMALDI DI NIXIMA

IL GEN. DIV. PASQUALE VITALE

PRESIDENTE

E

CONSIGLIERE NAZIONALE

PRIMO CAPITANO DI CAVALLERIA FRANCESCO BORGESE

HANNO COLLABORATO CON LE NEWSLETTER:

IL REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA (6°)**LE SEZIONI ANAC DI :****CATANIA***"Cavalleggeri di Catania" (22°)*

Presidente Onorario

Magg. Cristoforo ARENA

PRESIDENTE**Don Stefano Mario COCO****PALERMO***"Cavalleggeri di Palermo" (30°)*

Presidente Onorario

Gen. Div. Stefano DOLCE

PRESIDENTE**Primo Capitano di Cavalleria
Cav. Ben. Salvatore SALERNO****SIRACUSA***"Col. Vincenzo Statella MOVIM"***PRESIDENTE****S. Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO****RIVISTA DI CAVALLERIA**

Per abbonarsi: c.c. postale

58927005

intestato a

RIVISTA DI CAVALLERIA

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 - 00192 Roma

Tariffe 2012: Abbonam. Ordinario € 40,00



Newsletter interna destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Hanno collaborato a questo numero:

Francesco BORGESE**Federico GANCI****Roberto PIAZZA****Salvatore SALERNO***e-mail: cavalieridiscilia@alice.it**www.trentesimo.it*

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.